

## Revisione del processo di consultazione in itinere degli stakeholder

Per dar seguito alle indicazioni previste dal nuovo modello di accreditamento AVA (2.0) e alle raccomandazioni contenute nel rapporto di accreditamento periodico dell'Università e dei Corsi di Studio predisposto dall'ANVUR (sulla scorta delle valutazioni espresse dalla CEV durante la visita in sede) il Presidio di Qualità propone la costituzione di gruppi permanenti di consultazione e ascolto dei diversi stakeholder dei Corsi di Studio (CdS) offerti dall'Università.

La forma organizzativa individuata è quella dei "Tavoli di Lavoro", (d'ora in poi "Tavoli"), strutturati in modo da coinvolgere con sistematicità i medesimi interlocutori nel corso del tempo su temi riguardanti le dinamiche dei fabbisogni del mercato del lavoro di riferimento e le evoluzioni delle competenze (disciplinari ed extra-disciplinari o "trasversali"), il monitoraggio delle carriere professionali dei laureati e la rispondenza dei profili in uscita rispetto agli obiettivi formativi e di apprendimento previsti dai CdS e alle esigenze espresse dalle professioni alle quali essi si rivolgono.

I Tavoli avranno, dunque, lo scopo di attivare e mantenere un dialogo continuativo con le principali parti interessate all'offerta formativa dell'Università (studenti, docenti e potenziali employer) al fine di monitorare le loro esigenze, verificare la validità e l'attualità dei "progetti formativi" e dei profili professionali individuati ed assicurare l'allineamento tra le competenze richieste (dal mercato del lavoro o per la successiva prosecuzione degli studi) e i risultati di apprendimento che i singoli CdS si prefiggono di far acquisire ai propri studenti.

Questa soluzione si inserisce a pieno titolo nel sistema "employer survey" in fase di messa a punto da parte della Divisione Mercato per la Scuola Graduate<sup>1</sup>.

### Composizione

I Tavoli saranno costituiti per raggruppamenti omogenei di CdS appartenenti anche a Scuole diverse (nel rispetto del principio della consequenzialità verticale), utilizzando le stesse aggregazioni individuate per la composizione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), di seguito riepilogate:

1. Area Management 1: CLEAM, CLEACC, M, MM, ACME
2. Area Management 2: BIEM, WBB, IM
3. Area Finance/Accounting: CLEF, CLEFIN, AFC, CLELI
4. Area Economics: BIEF, BESS, DES/ESS
5. Area Government & Political Science: BIG, GIO (e, in futuro, P&PA)
6. Area Technology: BEMACS, EMIT (e, in futuro, DS&BA)
7. Area Law: CLMG

---

<sup>1</sup> Questo sistema prevede una molteplicità di azioni che concorrono alla formazione del feedback degli employer e che si sviluppano nel corso dell'anno accademico, tra le quali si distinguono:

- a) *La valutazione sistematica degli stage e tirocini*, con cui si monitorano i feedback espressi (tramite i tutor aziendali) dalle organizzazioni che ospitano stagisti dei corsi magistrali.
- b) *Gli incontri con employer* (finalizzati allo sviluppo di nuove relazioni o alla programmazione delle attività di recruitment/employer branding con aziende già in rapporto consolidato con l'Ateneo - es. Partner e associate), dai quali possono scaturire informazioni e spunti utili da indirizzare ai direttori dei CdS oltre che manifestazioni di disponibilità ad accogliere laureandi o laureati per attività di stage o tirocinio;
- c) *Survey online*, condotta con periodicità biennale e finalizzata alla raccolta massiva di opinioni da un pool ampio di employer.

Ad ogni Tavolo parteciperanno, per ciascun CdS in esso rappresentato:

- Il Direttore del CdS;
- I componenti (docenti e studenti) della CPDS di riferimento;
- Una selezione di esponenti del mondo dell'industria, dei servizi e delle professioni, scelti tra le imprese, le istituzioni e le organizzazioni più rappresentative in relazione ai profili professionali che il CdS si prefigge di formare (è chiaro che se i mercati di sbocco sono simili o sovrapponibili per i vari CdS che un Tavolo rappresenta, gli esponenti del mondo del lavoro potranno essere selezionati in modo da essere di riferimento per più CdS).

I rappresentanti del mondo professionale dovranno essere selezionati in modo da garantire almeno una parziale sovrapposizione con quelli consultati in fase di progettazione iniziale dei CdS e, per quanto possibile, dovranno restare gli stessi nel corso del tempo (in termini di organizzazione e non necessariamente di referente coinvolto), così da permettere una continuità di osservazione e un adeguato approfondimento dei percorsi oggetto di analisi e dei relativi profili in uscita.

Il numero complessivo dei partecipanti dovrà comunque essere tale da permettere una efficace operatività del Tavolo di lavoro.

La presenza, nello stesso Tavolo, di rappresentanti di CdS triennali e di CdS magistrali collegati ai primi (in modo più o meno stretto) dovrebbe fornire adeguata garanzia dell'esistenza di adeguati interlocutori "esterni" (in particolare, docenti) per i CdS triennali che prevedono la prosecuzione degli studi come destinazione "naturale" del percorso formativo; se così non fosse, sarà necessario integrare il Tavolo con uno o più docenti di riferimento dei CdS dell'Ateneo che costituiscono la destinazione di studio prevalente dei CdS triennali rappresentati nel Tavolo<sup>2</sup>.

### **Coordinamento dei tavoli**

In considerazione della complessità di composizione e della numerosità dei soggetti partecipanti, sarà essenziale identificare un coordinatore per ciascun Tavolo, che gestisca le attività di preparazione degli incontri, presieda le riunioni e tenga le fila delle successive attività di follow-up. Il coordinatore dovrà coincidere con uno dei Direttori dei CdS rappresentati nel Tavolo e potrà essere designato direttamente dai Dean delle Scuole di riferimento (per un periodo di tempo prestabilito) oppure si può prevedere che l'incarico sia assegnato d'ufficio, a rotazione, a ciascun Direttore per un periodo di tempo definito (ad esempio, 1 anno).

### **Frequenza incontri**

Ciascun Tavolo dovrà essere convocato di norma una volta l'anno (per rispettare le esigenze legate al modello AVA dovrà comunque essere convocato ogni qual volta il Direttore di uno dei CdS che il Tavolo rappresenta intenda apportare delle modifiche/revisioni sostanziali all'impianto del CdS e prima dello svolgimento del Riesame Ciclico di uno dei CdS che il Tavolo rappresenta). I partecipanti al Tavolo (che potranno intervenire anche in video-conferenza) avranno il compito di fornire, oltre che propri punti di vista sull'evoluzione del mercato del lavoro e/o sulle discipline oggetto di studio, suggerimenti e proposte di innovazioni/modifiche alla struttura e ai contenuti dei CdS, di cui i Direttori saranno tenuti a dare riscontro nel rapporto di riesame ciclico successivo. Gli incontri saranno verbalizzati e i verbali trasmessi a tutti i componenti del Tavolo.

---

<sup>2</sup> Tale provvedimento potrà essere utilizzato anche per quei CdS magistrali nei quali una quota rilevante di studenti prosegue gli studi con un Dottorato di Ricerca.

## Ordine del giorno e verbalizzazione degli incontri

Considerata la centralità del singolo Corso di Studio nel modello AVA, è fondamentale assicurare che, in ciascun incontro, oltre a questioni inerenti “l’area disciplinare” nel suo insieme, vengano trattati separatamente temi specifici riguardanti i singoli CdS rappresentati nel Tavolo (eventuali revisioni degli ordinamenti e/o modifiche del piano studi, analisi propedeutiche al riesame ciclico, stipula di accordi o convenzioni con enti o associazioni di categoria, raccolta di feedback circa le competenze maturate dai laureati di quello specifico CdS e la loro coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro, etc.).

Non sarà comunque necessario che ad ogni incontro si esaminino questioni riguardanti tutti i CdS rappresentati in un Tavolo (si può ipotizzare che si definisca un’agenda che preveda che siano esaminati “a rotazione” i vari CdS rappresentati, che potrà poi essere di volta in volta rivista nel caso emergano situazioni urgenti o particolari).

Sarà importante predisporre con cura la documentazione da sottoporre, in anticipo prima di ogni incontro, ai partecipanti ai Tavoli (che deve includere: sintesi delle caratteristiche e aspetti più significativi di ciascun CdS; dati di performance recenti, compresi quelli relativi al placement; elenco di elementi/spunti di approfondimento sui quali si intende incentrare la discussione).

### Matrice delle responsabilità del processo “Consultazione in itinere degli Stakeholder”

FASI	STRUTTURE/ATTORI COINVOLTI						
	Presidio Qualità	Dean Scuole	Coordinatore Tavolo	Direttore CdS	Div. Mercato	Uff. Valutazione	Div. Didattica
<b>Input</b>							
Def. Composizione Tavoli	I	R		I	C	C	
Convocazione incontri e definizione Odg	V	I	R	C	I	C	
Preparazione del materiale oggetto di discussione	V		I	R	C	C	C
Organizzazione incontri dal punto di vista logistico			I	I	R	C	
Conduzione degli incontri			R		C		
<b>Output</b>							
Verbalizzazione incontri	I	I	C/V	C/V	R	I	I
Presenza in carico e recepimento indicazioni emerse negli incontri	V	I		R		I	
Restituzione feedback ai membri dei Tavoli	I	I	R	I	V	I	I

Legenda:

R: Responsabile; C: Collabora; V: Verifica; I: Informato.

Presidio di Qualità (7 Giugno 2017)